

IL QUADRIFOGLIO



Giuliano Sappi 2004

E' TORNATO!



SOMMARIO

EDITORIALE di Marco Azzalini	Pag. 2
DA UN LICEALE A CHI LO STA PER DIVENTARE di Alessandro Venturini	Pag. 4
PROIBIZIONISMO O LEGALIZZAZIONE di Alessio Bacci	Pag. 5
LETTERA APERTA AD UMBERTO VERONESI di Claudio Campesato	Pag. 6
L'EMULAZIONE E LE ROMS di Janusz Trevisan e Paolo Zoccante	Pag. 7
SITI WEB di Alberto Latino	Pag. 10
SMS: CHE PASSIONELLI di Maria Giulia Rigon	Pag. 11
110 CD CHE OGNI VERO METALLARO DOVREBBE AVERE di Dario Zoppelletto	Pag. 12
MARILYN MANSON	
- HOLY WOOD IN THE SHADOW OF THE VALLEY OF DEATH - di Roberto Crestani	Pag. 15
SADE - LOVERS ROCK - di Arianna Frigo	Pag. 15
LA TIGRE E IL DRAGONE di Michele D'Alessandro	Pag. 16
BRUCE LEE: THE DRAGON di Gianluca Bonanno	Pag. 17
NUNCA MÁS di Andrea Rigodanzo	Pag. 18
LETTERA AD UN AMORE ASSENTE di Filippo Bastianello	Pag. 22
2001: ODISSEA NELLA FOTOCOPIA di Arianna Frigo	Pag. 23
TEST: CHI SONO IO? di Arianna Frigo	Pag. 24
IL QUADRIVERBA di Federica Maggi e Serena Naccari	Pag. 25
SOLUZIONI DEI GIOCHI	Pag. 26
OROSCOPO di Arianna Frigo	Pag. 27
PUZZLE di Giuliano Guzzo	Pag. 28
GLI SFOGHI DEGLI ALUNNI	Pag. 29
RINGRAZIAMENTI	Pag. 30
DIVINA TRAGEDIA di (Igo) Rante Alighieri	Pag. 31
PARADISO, PURGATORIO E INFERNO di Maria Giulia Rigon	Pag. 32

Copertina di:

Giuliano Guzzo 3^{AI}
Matteo Nicolin 3^{BST}

Direttore
Marco Azzalini 4^{CI}
Vice Direttore
Arianna Frigo 3^{AI}
Impaginatore
Gennaro Di Napoli 4^{LG}
Uomo obiettivo
prof. Giuliano Cisco

Redazione:

Alberto Latino 2^{LG}, Alessio Bacci 4^{DT}, Andrea Rigodanzo 5^{DT}, David Tosin 2^{LG}, Elisa Borrelli 4^{CI},
Federica Maggi 5^{DT}, Filippo Bastianello 5^{DT}, Giuliano Guzzo 3^{AI}, Maria Giulia Rigon 2^{ATL},
Michele D'Alessandro 2^{ATL}, Ong N. Tran 4^{DT}, Paolo Zoccante 1^{BI}, Serena Naccari 5^{DT}

Ringraziamo quanti hanno mandato materiale per aiutarci:

Alessandro Venturini 4^{CI}, Claudio Campesato 4^{CT}, Dario Zoppelletto 4^{LG},
Gianluca Bonanno 4^{LG}, Janusz Trevisan 3^{AI}, Roberto Crestani 3^{AI}

Alla base di ogni pagina abbiamo riportato alcune frasi divertenti pronunciate dai professori della nostra scuola. Le frasi più belle le potete trovare incorniciate sparse tra le pagine di questo giornalino.





EDITORIALE:

STAMPA GGIOVANE: TRENTA PAGINE DI TURGIDO PIACERE!

L'ultima volta che ho preso in mano una copia fresca di stampa de "Il Quadrifoglio" credo che fosse quando io ero in prima, o forse al massimo all'inizio della seconda. Un paio di anni buoni di silenzio... Credo che probabilmente siamo stati l'unica scuola vicentina a non stampare il giornalino studentesco, mezzo d'eccellenza per divulgare la *cultura scolastica* *ggiovane*, per creare un anello di congiunzione imparziale (ma quanto molte volte spietato!) tra i supergiovani-studenti e i matusa-prof. D'altra parte la colpa di questa inspiegabile astensione prolungata è da imputarsi solamente a noi ragazzi del Quadri: il giornalino è nostro, nasce da una nostra necessità di esprimere le nostre idee, e per scriverlo sono affari nostri - o quasi, vista l'indispensabile e insostituibile presenza durante i nostri incontri settimanali del Prof. Cisco, fornitore ufficiale di preziosi consigli e/o critiche. Produrre queste pagine insomma è stata una sorta di "mini-autogestione" - oops...dopo questa parolona proibita il buon Preside si sarà già irrigidito sulla sua poltrona!

Finalmente quest'anno gli studenti sono tornati a far sentire veramente la loro voce all'interno del Quadri! W la stampa alternativa! W la stampa *ggiovane*! W la stampa libera! Critiche feroci e taglienti, dichiarazioni d'amore, utili recensioni, racconti & poesie sospesi a metà fra realtà e finzione, caricature irriverenti, "perle di saggezza" dei professori - tutte realmente pronunciate dalle (apparenti) labbra vergini degli insegnanti!, tests e oroscopi cripto-fasulli...tutto e non solo si riversa irrimediabilmente nelle prossime trenta pagine. Del resto, dobbiamo recuperare gli arretrati, e scaricare la tensione accumulata trasformandola in caratteri occidentali, ordinatamente allineati da sinistra a destra.

Ma partiamo dall'inizio, da quando un venerdì di qualche mese fa ci siamo incontrati per la prima volta per iniziare a parlare della pubblicazione del giornalino. Il buon prof. Cisco subito mise le mani avanti: "Ragazzi, è un'impresa titanica...mi sa che sarà già tanto se riusciremo a far uscire un numero quest'anno scolastico...". Eravamo una quindicina, e subito ci impegnammo a trovare altri collaboratori all'interno del Liceo, altrimenti i nostri

cervellini (nota il geniale senhal!) si sarebbero dovuti spremere un po' troppo per produrre fra gli altri, sempre con la complicità del Prof., il quale fece all'interno delle sue classi un po' di sana pubblicità occulta, il buon Gennaro, "l'uomo da sposare" per l'Arianna, "il genio dell'impaginazione" per del Publisher" per gli amici, "l'artefice della mitica voi, cari lettori: indubbiamente è stato l'acquisto fondamentale per la buona riuscita de "Il Quadrifoglio". A lui si aggiunsero poi parecchi collaboratori che ci mandarono per vie traverse i loro articoletti, e qualche ragazzo volenteroso che durante le ore di lezione raccoglieva tutti gli spropositi che il corpo docente del Liceo involontariamente si lasciava scappare, per poi farceli pubblicare in fondo ad ogni pagina del giornalino. Dopo qualche settimana ci ritrovammo per un mucchio di fogli! Incredibile! Avevamo paura di non riuscire a riempire una trentina di pagine? Bene, ne avremmo potute riempire come minimo una cinquantina! Il Prof. Cisco dovette rimangiarsi tutte le perplessità, e con grande piacere sia suo che nostro, annunciò che "Il Quadrifoglio" quest'anno avrebbe avuto un paio di numeri. Ebbene, bando alle ciance, per ora godetevi le prossime trenta pagine, gustatevele fino in fondo... La libidine pervaderà tutte le vostre voluttuose membra turgide con un gelido brivido di goduria. Abbandonatevi al piacere. Soddisfatti o rimborsati. E tranquilli che almeno per questa volta non sarà peccato!



che ci mandarono per vie traverse i loro articoletti, e qualche ragazzo volenteroso che durante le ore di lezione raccoglieva tutti gli spropositi che il corpo docente del Liceo involontariamente si lasciava scappare, per poi farceli pubblicare in fondo ad ogni pagina del giornalino. Dopo qualche settimana ci ritrovammo per un mucchio di fogli! Incredibile! Avevamo paura di non riuscire a riempire una trentina di pagine? Bene, ne avremmo potute riempire come minimo una cinquantina! Il Prof. Cisco dovette rimangiarsi tutte le perplessità, e con grande piacere sia suo che nostro, annunciò che "Il Quadrifoglio" quest'anno avrebbe avuto un

paio di numeri. Ebbene, bando alle ciance, per ora godetevi le prossime trenta pagine, gustatevele libidine pervaderà tutte le vostre voluttuose membra turgide gelido brivido di goduria. Abbandonatevi al piacere. Soddisfatti o rimborsati. E tranquilli che almeno per questa volta non sarà peccato!

Marco Azzalini
jagellone@libero.it





Da un liceale a chi lo sta per diventare

di Alessandro Venturini 4^{CI}

Questo compito di matematica mi ha fatto pensare. Per la prima volta, credo, mi ha fatto pensare veramente al perché sono qui. Non al perché sono qui sulla Terra, perché esisto, ma più semplicemente perché sono qui a scuola, in questo liceo. Voi, ve lo siete mai chiesti veramente?

Non vorrei ripetere discorsi noiosi e banali; spero mi capirete quando dico che è un po' colpa della società. Mi spiego meglio. Ora come ora, a quel che sembra, il mondo del lavoro richiede un diploma. In primo luogo, chi smette di studiare dopo la terza media viene visto come un povero sfigato, uno che rimarrà ignorante per sempre. Quindi, per tutti gli altri, l'istruzione superiore è così, gerarchicamente, organizzata:

1. LICEI

per quelli che ci tengono alla "cultura", destinati all'università e quindi alle classi dirigenti, distinti a volte in

- 1.1 classico (il "vero" liceo)
- 1.2 scientifico

2. ISTITUTI TECNICI, comunemente detti *ROSSI*

per quelli che non hanno voglia di studiare materie troppo teoriche, che vogliono fare cose concrete, con un roseo futuro lavorativo in azienda ("mio cugino l'hanno preso appena si è diplomato")

3. ISTITUTI PROFESSIONALI

per coloro ai quali i genitori di un ragazzo delle prime due categorie rivolgono un pensiero caritatevole e un sorriso pieno di compassione, tra i quali si distingue per maggiore dose di compassione

- 3.1 scuola alberghiera

4. VARIE ED EVENTUALI (LICEO ARTISTICO, CONSERVATORIO...)

per ragazzi ai margini della società, artistoidi con strani copricapi che si spera di non dover incontrare mai.

Imparata a memoria questa scaletta, ragazzi e - soprattutto - genitori non hanno più dubbi sulla strada da intraprendere: il diploma di liceo è l'unico obiettivo possibile se si vuole diventare qualcuno.

Ora arriva il punto dolente. Ricordo perfettamente che alla fine della scuola media ero ancora abbastanza confuso riguardo le mie scelte, nonostante tutto e tutti mi indicassero la strada del liceo scientifico. Forse non sapevo con sufficiente chiarezza che cosa avrei trovato dentro quelle nuove aule, cosa mi sarebbe stato dato e cosa mi sarebbe stato chiesto. Per fortuna me la sono cavata, ma non di rado, e più frequentemente negli ultimi tempi,

quando il pensiero della vita dopo la scuola si fa più concreto, ho riflettuto su questa scelta. Non di rado ho invidiato qualche amico del Rossi, il quale, nel tempo che io ho passato a studiare una lingua morta, ha imparato a fare qualcosa, qualcosa di concreto. Non di rado mi sono chiesto se non avrei fatto meglio a iscrivermi ad un istituto tecnico: mi sono risposto con i discorsi

che il preside del liceo Pigafetta faceva agli incontri di orientamento, e cioè che il latino allarga la mente, la matematica la rende elastica, la letteratura ci fa scoprire mondi inesplorati. Certo, è tutto

vero, non metto in discussione che un liceale abbia mediamente orizzonti più ampi dei suoi colleghi di altre scuole, ma qualche volta l'astrattezza del tutto mi è parsa vana inconsistenza: mi è sembrato che l'età della formazione fosse finita e che dovesse cominciare quella dell'istruzione, che per noi liceali arriva qualche volta solo al momento del primo impiego, o nei casi più fortunati all'università. Non sto affermando che questo modo di fare scuola sia di per sé sbagliato. Vorrei solo sottolineare il fatto che il liceo è fatto come è fatto e ha degli scopi particolari, che sono, se non erro, principalmente quello di *formare* lo studente come persona (frase straripetuta), il che significa ammaestrarlo un po' in tutte le discipline, senza orientamenti specializzanti, e costruire una mente ben sviluppata in ogni sua parte. Questo lo sappiamo tutti, a parole. Ma l'implicazione profonda e di cui troppi si dimenticano, sia pure all'atto dell'iscrizione, allettati da dépliant forse più adatti a pubblicizzare una vacanza-studio che un liceo, sia, quel che è peggio, durante i primi anni di corso, è che la scuola, questa scuola, richiede e richiederà loro di impegnarsi, di pensare, di sudare, di studiare anche ciò che non interessa o che non piace o che non si capisce. Questo bisognerebbe che gli studenti di un liceo non dimenticassero, specialmente i tanti che ritengono che "il latino non serve a niente", o cose del genere. Certo che il latino non serve a niente, non spiega come si lavora in una fabbrica, non dice come ci si guadagna da vivere. Ma questo lo si sapeva fin dall'inizio.



A chi ormai è in ballo, a chi è in questo liceo per suo volere o meno, e sente che non è fatto per lui, io





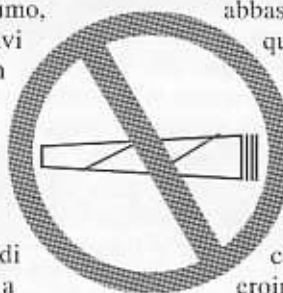
dico: se proprio non vuoi o non puoi cambiare scuola (che così magari liberi pure un'aula, che ne abbiamo bisogno), allora cerca di accettare la realtà in cui sei, prova a fare uno sforzo in più, e credo che qualche soddisfazione (forse non ora, forse tra anni) la otterrai. Ma soprattutto, con tutta la mia voce e il mio più sincero interessamento per chi occuperà il mio banco dopo di me, dico a tutti coloro che conoscono

qualche ragazzino o fanciulla desiderosi di iscriversi al Quadri, o a qualche altro liceo, che li ammoniscano e li facciano riflettere due, dodici volte su ciò che veramente vogliono imparare nei prossimi cinque anni, prima di firmare l'iscrizione a questa scuola superiore, perché non si ripetano le scene di questa mattina, dopo il compito di matematica.

PROIBIZIONISMO O LEGALIZZAZIONE?

di Alessio Bacci 4^{DT}

Molti, soprattutto coloro che sono contro il proibizionismo e dunque a favore della liberalizzazione della droga, sostengono che poiché alcool e fumo sono legalizzati e i morti che ne derivano sono di molto maggiori rispetto a quelli della droga, anche questa dovrebbe essere legalizzata. Io non mi trovo per nulla d'accordo con quest'affermazione, infatti, è vero che i morti, ad esempio per l'alcool, sono moltissimi, ma la legalizzazione della droga non farebbe altro che far aumentare le persone che la usano, con la relativa conseguenza di un numero maggiore di morti. C'è anche da dire, che i danni che possono pervenire da un abuso continuo di alcool solo nei casi peggiori portano alla morte, lo stesso vale per il fumo, che dopo molti anni può portare a dei gravi danni ai polmoni, niente a che vedere con i danni che possono derivare dall'uso, anche saltuario, della droga. Basta ricordarsi i casi di quei ragazzi, che hanno assunto estasi e che sono morti o hanno subito dei gravi danni ad alcuni organi (come il fegato), ma, a differenza di alcool e fumo, la droga crea delle lesioni a delle parti molto importanti del cervello, interferendo anche sulla vita sociale dell'individuo. La cocaina, ad esempio, che per il suo alto prezzo d'acquisto viene considerata la droga dei "ricchi", dà una dipendenza psicologica, ma non fisica, a differenza delle altre, come, l'eroina, che in caso di non assunzione, crea delle terribili crisi d'astinenza. Non penso sia giusto, visto che non si riesce a risolvere il problema, legalizzare la droga, ma anzi, bisogna lottare, affinché i giovani vengano scoraggiati ad assumere queste sostanze, magari imponendo multe a chi le utilizza e non ritengo corretto liberalizzare la droga, che non fa altro che rovinare il cervello di noi giovani. E' stato provato che anche la marijuana e l'hashish, considerate droghe leggere, usate in modo costante e prolungato, producono danni irreversibili alla corteccia cerebrale. Perché dunque, legalizzare



un qualcosa che fa male? Perché ammettere che i ragazzi (soprattutto i più giovani, che provano per sentirsi più "grandi") si possano rovinare con le loro stesse mani, con un qualcosa, che lo stato potrebbe permettere? E' vero che la droga ha un minor numero di morti, ma se si guarda la percentuale dei drogati-tossicodipendenti e delle persone alcolizzate che devono, si può notare che la percentuale dei primi è molto maggiore. Un tossicodipendente è per lo più emarginato e non ha una vita sociale, perché viene evitato. Ormai le droghe leggere sono molto usate tra noi giovani e penso che una buona dose di responsabilità l'abbia la politica, infatti, finché "partiti" (di sinistra) abbastanza famosi continuano a proporre quest'idea di legalizzazione, i ragazzi si sentiranno quasi autorizzati a provare. Molti dei tossicodipendenti hanno iniziato assumendo droghe leggere, come la marijuana, ma poi sono passati all'ecstasy e infine all'eroina con i relativi danni sia fisici sia mentali. Colui che assume droghe pesanti, ad esempio eroina, viene estromesso dalla vita sociale, perde i lavoro, amici, ...colui che beve o fuma, ad eccezione di casi rari, ah una vita sociale normale. Una persona che abusa di estasi, arriva ad assumere fino a 30 pastiglie al giorno, potendo, facilmente prevedere i danni che ne conseguono. Concludo dicendo che la lotta contro la droga non deve cessare mai e non bisogna neppure tollerare coloro che affermano che se non ci fosse il proibizionismo, si andrebbero a risolvere anche i problemi della mafia che lievita intorno a questo traffico clandestino, ma questa cosa non ha attinenza: la droga deve essere proibita perché fa male, molto di più di alcool e fumo. La frase: "la droga non è vietata perché fa male, ma fa male perché è vietata", è solo un tentativo di giustificare la liberalizzazione della droga, e può considerarsi uno specchio per le allodole...





LETTERA APERTA DI UNO STUDENTE AD UMBERTO VERONESI

La testimonianza di un giovane che ammette: la realtà è questa, serve aiuto.

di Claudio Campesato 4^{CT}

Egregio ministro della Sanità,

la sua affermazione "sparata" a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano "Il 50 per cento dei ragazzi fuma spinelli, così come lo fa, o lo ha fatto il 50 per cento degli insegnanti" ha suscitato un vespaio di polemiche. Come studente mi sono sentito coinvolto a pieno in quello che ormai è diventato un "caso italiano" e desidero farle conoscere la mia posizione.

Le "canne" sono oggi una cosa della quotidianità, un fenomeno che tra noi giovani non è condannato ma giustificato. Dicendo ciò è chiaro che non voglio dire < siamo tutti "drogati" (o... "cannati") > ma bensì che quelli che non ne fanno uso, tra i quali vi sono anch'io, non giudicano "terribile" il comportamento dei loro amici e motivo d'isolamento. Ciò è visto come una risposta alle tante difficoltà della quotidianità. Ebbene sì, credo che la ricerca dello sballo abbia le radici proprio nel vivere d'ogni giorno. La scuola è quasi sempre fonte di grandi ansie e le insoddisfazioni non mancano mai. Le giornate spesso sono monotone, senza diversivi in grado di mettere in secondo piano le normali preoccupazioni. E' in questo modo che i giovani sentono il bisogno di qualche ora di sballo in cui sfogarsi, liberarsi dalla normale vita e sentirsi per un po' "fuori".

L'"aiuto" migliore, per ora, è dato solo da quelle che sono definite droghe leggere. Il loro stragrande uso è evidentemente indice della facile reperibilità. La loro proibizione non spaventa più e tutti sanno come procurarsi della "roba". Credo proprio che lei ministro avesse l'intento di porre in risalto ciò e non fare una pubblica accusa alla scuola italiana. Certo che forse le parole sono state un po' troppo schiette ed hanno dato la possibilità ai giornali di farne risaltare le sfumature più provocatorie.

Sul dato dei professori l'unica cosa che posso dire è quella che in fin dei conti giovani lo sono stati anche loro e sicuramente qualcuno avrà "provato". Questo però non significa che debbano avere un atteggiamento di giustificazione nei nostri confronti.

Ho apprezzato la sua lettera di risposta pubblicata sul Corriere della Sera. In questa oltre alle scuse ai docenti ho visto come lei sia veramente disposto a dare una mano ai giovani. Credo che oltre alle campagne di lotta e sensibilizzazione, che spesso si dimostrano poco utili, si debba intervenire sulla "vita" di noi giovani. Ritengo che questo fenomeno di massa possa essere realmente visto come un disperato grido d'aiuto. E' una richiesta di valori in cui credere, gioie ed emozioni da riscoprire. Vede, ministro, sembra quasi che le bellezze semplici come la natura, oggi non vengano più viste come tali e l'atteggiamento verso queste sia l'indifferenza.

Visto che con tanta chiarezza ha messo a nudo questa realtà, vorrei invitarla a focalizzare il suo impegno d'aiuto, chiaro messaggio della sua lettera di scuse, anche su ciò. Ormai noi giovani i rischi non solo delle droghe leggere, ma anche di fumo e alcool li conosciamo. La realtà mostra però che quasi tutti "se ne fregano". Allora sì alle campagne di prevenzione, ma non solo. Perché non trovare il modo di ridare un po' di semplicità alla nostra società? L'era del "tutto facile" ha dato parecchi frutti negativi che a noi giovani piacciono molto. So che si tratta di una questione delicata e largamente discussa, alla quale cercano di dare soluzioni medici, psicologi ed altri esperti. La mia vuole però essere una testimonianza, la realtà vissuta da un giovane.

Sono sicuro che se l'"aiuto" offerto dalle droghe venisse realmente dato dalla società le cose non sarebbero così! Del resto noi mica siamo stupidi: nessuno vuole diventare un "tossico".

La ringrazio vivamente per il difficile e quasi "paterno" impegno che si è preso. Sono sicuro che anche tra noi giovani troverà moltissimi desiderosi di aiutare i propri amici.

Conto vivamente nel suo impegno!

Aspettando con fiducia e sperando che non siano solo "parole"

Uno studente.





L'EMULAZIONE E LE ROMS

IL RITORNO DEI VECCHI VIDEOGIOCHI

Di J.Trevisan 3^Al - c1p8@mail.com

Molti hanno giocato ai videogiochi quando erano piccoli, in sala giochi o con alcune tra le prime console domestiche. Quei primi giochi un videogiocatore non li dimentica facilmente: giochi poco curati dal punto di vista grafico, ma molto intuitivi e di veloce comprensione, con i quali si poteva passare intere ore senza accorgersene. Ora, con le nuove tecnologie quei fantastici giochi si possono far girare anche sul computer di casa in versione originale, rivivendo le stesse emozioni. Il miracolo che permette questo fatto si chiama *emulazione*. La parola "emulare" nel contesto informatico può essere intesa come un sinonimo di "mimare"; così gli emulatori sono dei programmi che permettono al computer di "mimare" il modo di operare di un altro sistema informatico, in questo caso una piattaforma di gioco (nel linguaggio specifico "console") o un cabinato da sala giochi (detto *arcade*). Anche se l'emulazione esiste da parecchi anni, è arrivata a livelli alti solo negli ultimi tempi. I primi emulatori erano molto poveri e facevano funzionare i giochi ad una velocità molto minore di quella alla quale andavano sulle console o sugli arcade; questo era dovuto al fatto che i computer non erano così potenti come ora ed era molto più difficile trasmettere i dati al processore ad una velocità pari a quella di un arcade o di una console. Solo con l'avvento del processore Pentium della Intel i computer hanno ottenuto prestazioni elevate al punto tale da poter gestire i giochi arcade e console. Ora gli emulatori sono alla portata di qualsiasi computer ed i giochi disponibili per questi sono sempre in maggior quantità (questi giochi sono detti ROM, *read only memory*, in altre parole possono solo essere letti e non modificati). Inoltre, le ROM sono solo parzialmente legali, così il traffico di queste non risulta particolarmente esteso. Infatti, sono legali solo le ROM di giochi prodotti prima del 1992 o di giochi successivi ma non più esistenti in commercio; quelle dei giochi nuovi o ancora in commercio sono legali solo se vengono eliminate dopo 24 ore dalla installazione o se chi le possiede anche il corrispettivo gioco originale.

Dopo questa premessa, cominciamo a vedere nello specifico alcune console ed alcuni arcade emulati su computer.

Gameboy nonostante la sua età il Gameboy resta la miglior console portatile esistente tuttora sul mercato. Per poter tranquillamente giocare a tutti i giochi di questa console su un computer è necessario un Pentium 133MHz con 16 Mb di memoria RAM e come emulatori consiglio i programmi *SMYgameboy 2.0* oppure *Rew!* Versione 0.9, quest'ultimo capace di gestire anche i giochi in *multiplayer* con la possibilità di fare dei link. Questi due emulatori supportano tutti i formati standard delle ROMs Gameboy, quali ".gb" e ".gbc" e sono capaci di far funzionare sia i giochi Gameboy che Gameboy color. Fra queste voglio segnalare alcuni titoli imperdibili. Sopra tutti la saga dei Super Mario, arrivata ormai al quarto episodio, secondo me la migliore saga videoludica mai creata, con una storia ad ogni episodio più demenziale e divertente; fra i titoli Gameboy color consiglio *Zelda Dx*, prototipo di gioco di ruolo "made in Nintendo", precursore dello splendido "*Zelda: ocarina of time*" uscito per *Nintendo64* e con una grafica mai vista per un portatile. Inoltre segnalo lo splendido *Metal Gear Solid*, molto raro da trovare: avendolo giocato a fondo, giudico che sia quasi all'altezza del suo più celebre cugino per *Playstation*. La dimensione delle ROMs varia a seconda del gioco, con una media di 300k (*zippato*) e con la punta di 1.4Mb (*sempre zippato*) del suddetto *Metal gear*.

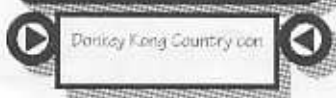
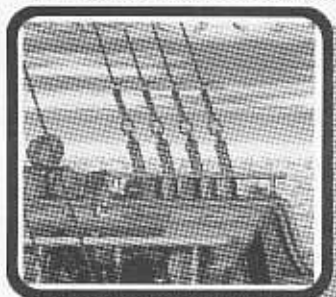


Super Nintendo la console di casa *Nintendo* famosa negli anni 1993-1995 è oramai decaduta sul mercato e non è più in produzione: le sue ROMs sono legali al 100%. Per poter usufruire di questa pietra miliare del mondo dei videogiochi occorre almeno un Pentium 166MHz con MMX, consigliatissimo un Pentium II a 233 MHz con una buona scheda 3d, una qualsiasi della serie *Voodoo*.





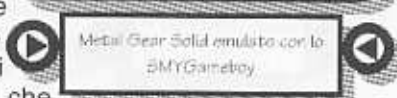
L'emulatore più diffuso per questa console è lo *Snes9xw*, il quale supporta tutti gli standard *Glide* e *OpenGL*, anche se a mio parere il migliore è lo *Zsnes 1.0*, molto più veloce, capace di far girare una qualsiasi ROM a 30fps (lo *Snes9xw* solo a 25fps; da precisare che pochissime ROM raggiungono comunque questi livelli). La dimensione delle ROM varia da 2Mb a 7Mb. Consiglio fra tutti i giochi *Donkey Kong*, con protagonista uno scimmione, un platform2d ambientato in una giungla pittoresca e lo splendido *Super Mario RPG*, gioco di ruolo che vede come protagonista Super Mario; in questo gioco vengono particolari segreti della vita di Mario, imperdibile per gli appassionati del baffuto idraulico italiano. Imperdibile anche *Yoshi's Island*, piattaforma in 2d, e il fantastico *Final Fantasy 5*. Fantastico per la sua originalità è *Harvest moon*, gioco uscito solo in Giappone ed America, uno strano..."simulatore di contadino"!!



Sega Mega Drive e Sega Master System Queste due console già da tempo uscite dalla produzione necessitano di un semplice Pentium con MMX per andare fluidamente, anche se la grafica grezza delle ROM è identica all'originale anche se la macchina è un Pentium 75 mHz. L'emulatore migliore è di sicuro il *K-gen98*; diffidate di emulatori artigianali come *MasterxYstem* oppure *Fabulous-Sega*, non supportano nessuno degli standard delle ROMs. La dimensione delle ROMs è contenuta: mediamente una ROM occupa 25k. Le ROM per queste due piattaforme sono a mio avviso deludenti, non conservano assolutamente lo spirito originale della console; tra le ROMs migliori consiglio comunque *Sonic 3d* e *Sonic 4*, quest'ultimo da giocarsi solo con un amico in modalità 2-players. Interessanti alcune ROMs di produzione giapponese quali *Dragonball*, picchiaduro basato sulla famosa saga a fumetti, e americana come *Legend of Tyrants* e *Golden axe:the duel*.

Nintendo Entertainment system comunemente detto *NES* è stata la prima console della *Nintendo* ad avere una considerevole espansione sul mercato mondiale. Per poter utilizzare questa meraviglia tecnologica sul proprio computer basta un semplice Pentium a 75 mHz con 8mb di memoria RAM e un programma di emulazione come *NesTCL*, capace di far girare sia giochi Gameboy che Super Nintendo insieme a quelli Nes. Per questa console i più importanti giochi sono sicuramente il primo della saga dei Super Mario, chiamato *Super Mario Bros.*, il gioco *DuckHunt*, gioco di caccia alle anatre, nel quale si poteva usare una pistola ottica, il semplice gioco di sport *Track&Field* e *The Blues Brothers*, gioco tratto dall'omonimo film, un semplice piattaforma dove i protagonisti devono andare alla ricerca dei loro strumenti musicali.

Arcade l'emulazione degli arcade è la parte dell'emulazione più importante. Sono numerosissimi gli emulatori così che risulta difficile darne una panoramica completa. I giochi in generale si dividono in due categorie: *Callus* e *MAME*, nomi derivati dalle diverse versioni di programmi che gli supportano. Per i giochi MAME consiglio l'emulatore *EagleMame* che è ottimo ed è dotato di una tecnica chiamata *Eagle* che aggiunge alla grafica un effetto quasi di *anti-aliasing*, rendendo i cubettosi pixel dei giochi di ieri vellutati come le *texture* di oggi; per i giochi *Callus* consiglio l'ottimo *Callus95*, il quale purtroppo fa andare solo giochi in finestrelle a 300x300 pixel ma con una buona fluidità di gioco e delle ottime animazioni. Fra le Roms più importanti segnalo i famosissimo *BubbleBobble*, gioco formato da cento riquadri da svolgersi sequenzialmente con come protagonisti due simpatici draghetti che sputano bolle di sapone, lo splendido *Rainbow Island*, formato da 50 riquadri da completarsi con l'aiuto di piccoli arcobaleni, lo splendido *Ghouls and Ghosts*, un piattaforma mbientato nel medioevo, i sparattutto a scorrimento orizzontale *Dragon Breed* e *R-Type* e il gioco di guida *Out Run*.





Sono molti altri i sistemi che possono essere emulati, a cominciare dal **Neo Geo**, console famosa nel 1994, fra le cui ROMs ci sono i ancora famosi *Metal Slug* e la saga dei *King Of The Fighters*, belli picchiaduro a incontri con centinaia di personaggi diversi. Possono inoltre essere riprodotti su computer alcuni giochi **Playstation** tramite l'emulatore "*Bleem!*" il quale però non fa funzionare veramente bene tutti i giochi. Circolano inoltre certe voci fantascientifiche su alcuni emulatori di **Dreamcast** come il "*Bleem-cast!*" e di un emulatore **PlayStation2** chiamato *PS-Thunderbird-2*: queste voci sono però molto irreali.

DOVE TROVO I PROGRAMMI

I miei siti preferiti di emulazione sono:

<http://www.plasticman.com>

<http://www.classicgaming.com>

Per chi cerca siti italiani:

<http://www.ludus.com>

<http://www.aessenet.org>

<http://www.retroplay.com>

<http://vollftp.tin.it/ludus/iep/>

Altri siti interessanti sono secondo me:

<http://www.emuviews.com>

<http://www.arcadeathome.com>

<http://www.mame.dk>

<http://www.emux.com/emugames/emu-roms.html>



Questa è una schermata di *Shining Force 2*

Per far partire i programmi si deve caricare l'emulatore:

- Se appare l'opzione "Load ROM", selezionarla: apparirà una finestra in cui si può navigare nel disco fisso per scegliere la ROM.
- Se appare una lista di nomi con solo alcuni evidenziati, essi sono le ROM disponibili. Se si vogliono immettere altre ROM, bisogna copiarle nella casella opportuna (solitamente /roms)
- Esiste infine un tipo di emulatori (soprattutto per DOS) in cui per far partire il gioco (ad es. *Puzzle Bobble*) bisogna eseguire da DOS l'emulatore specificando il nome del gioco

Infine penso che anche per il Sega Mega Drive esistano bei giochi, come ad esempio *Shining Force 1e2*, *Golden Axe 1,2e3*, *Rocket Knight 1e2* e molti altri.

Paolo Zocante 1°BI

"Quell insegnante è...è...troviamo un climax...canaglia lo mettiamo per ultimo"

"Quando faccio arrabbiare Paolo ho un rapporto con lui"

"Marito e moglie, se non sono nella posizione del galateo, fanno un'anastrofe, se tra marito e moglie abbiamo 8 figli, c'è un iperbato. C'è chi ha 3, 4 iperbati a carico, se ci mettiamo anche i nonni otteniamo un grande iperbato"





SITI WEB

di Alberto Latino 2^LG



• **www.napster.com** Ecco il più famoso e più contestato sito da cui si può scaricare tutto ciò che serve per commettersi alla grande comunità musicale e prelevare qualunque brano si desideri. Se non ne fate ancora parte affrettatevi perché tra poco diventerà a pagamento.

Una valida alternativa è anche Gnutella (<http://gnutella.wego.com>)

- **www.clarence.com** Oltre ad un buon motore di ricerca e ad altri links utili, qui c'è un vasto assortimento di suonerie, ma soprattutto di loghi (è possibile anche crearne uno da soli molto facilmente) per quasi tutte le versioni dei cellulari NOKIA (anche su: **www.tuttonokia.da.ru**) ed ERICSSON
- **www.punkbands.com** Per tutti gli appassionati del genere da questa pagina si può accedere alle home page (ufficiali e non) dei più rinomati gruppi punk stranieri, tra cui NOFX, MILLENCOLIN, BAD RELIGION, PENNYWISE, LAG WAGON e molti altri (quando il pogo non basta...)
- **www.eeggs.com** Sapevate che dietro il comunissimo programma della Microsoft Word97, si nasconde anche un banale "Flipper"?! E che dire allora di Excel97 e del suo "Simulatore di Volo"?!? Se volete scovare altre belle "sorpresine" del "simpaticissimo" Bill Gates, ma anche altri segreti o messaggi nascosti nei Film, nei Cd o in altri famosi programmi siete nel posto giusto. (in inglese)
- **www.gamefaqs.com** Siete bloccati da mesi sullo stesso livello di un gioco e non sapete come andare avanti? Volete scoprire i più strani e divertenti codici oppure avete bisogno di un vero e proprio manuale che vi porti passo dopo passo al tanto desiderato epilogo? Tutto quello che vi serve su qualsiasi gioco per console o PC lo troverete sicuramente qui dentro.
- **www.tuttogratis.it / www.freeonline.it** Molti siti apparentemente offrono molti servizi e file che non sono a pagamento ma molto spesso si rivelano solo promesse. In questo siti invece è possibile trovare davvero un vasto assortimento che comprende anche semplici ma utili software per migliorare la propria navigazione (molti altri programmi di vario genere, come audio, video e grafici si trovano anche su: **www.zdnet.it / www.tucows.com**)
- **www.db-ita.it** Per tutti gli amanti della serie tv di Goku & Co. che vogliono saperne di più su Dragon Ball e che cercano immagini o screensavers da scaricare. (Per trovare altri downloads sul genere: **www.millegratis.it**)
- **www.millencolin.com** Home page ufficiale del gruppo punk svedese con news, mp3, testi, accordi e altre chicche. (consigliato particolarmente da chi scrive perché sono dei grandi!!)
- **www.infinito.it** Segnalo questo sito per coloro che hanno intenzione di realizzare una pagina web personale perché è tra quelli che offre più spazio gratuito (100MB)
- **www.screensavershot.com** Se siete alla ricerca di uno screensaver che soddisfi le vostre preferenze qui avrete solo l'imbarazzo della scelta!
- **www.mtv.it** Tutte le notizie dal mondo della musica. Interessante anche la sezione "Romalive" che propone i temi più discussi. È anche possibile interagire in diretta con il programma esponendo la propria opinione.
- **http://utenti.tripod.it/quarta_ci/home.htm** Sito ufficiale di una delle classi della nostra scuola molto divertente (soprattutto la pagina dedicata alle frasi più esilaranti di prof e alunni...)

- | | | |
|--|--|--|
| • www.virgilio.it | • www.infoseek.com | • www.clarence.com |
| • www.arianna.iol.it | • www.google.com | • www.kataweb.com |
| • www.spray.it | • www.godado.it | • www.yahoo.it |
| • www.jumpy.it | • www.excite.it | • www.lycos.it |
| • www.ciaoweb.it | • www.msn.it | • www.tiscali.it |
| • www.infinito.it | • www.supereva.it | • www.altavista.it |

Vi segnalato alcuni Portali e motori di ricerca utili per la navigazione



SMS: che passione!!!!!!!

Ormai si può dire che quasi tutti abbiano un telefonino, più o meno bello, colorato, alla moda, con giochi o senza, ecc... C'è però una cosa che tutti ma proprio tutti i cellulari sono in grado di fare: spedire e ricevere dei messaggi, che certamente sono meno dispendiosi di una telefonata con il cellulare stesso. A questo punto allora sorge un problema: come è possibile far sapere ai vostri amici, ed eventualmente al vostro ragazzo o alla vostra ragazza, ciò che pensate senza troppi giri di parole e usando il minor numero di lettere possibili? Eccovi allora una lista di sigle e di simboli che potrete usare in caso di bisogno:

- ASAP: As Soon As Possibile (il più presto possibile)
- ATM: At The Moment (al momento, per ora)
- BF: BoyFriend (fidanzato)
- BTLY: Born To Love You (nato per amarti)
- DYR?: Do You Remember? (ti ricordi?)
- FC: Finger Crossed (incrociamo le dita)
- FTBOMH: From The Bottom Of My Heart (dal profondo del mio cuore)
- GF: GirlFriend (fidanzata)
- HAGN: Have A Good Night (buona notte)
- IWALY: I Will Always Love You (ti amerò sempre)
- KIT: Keep In Touch (restiamo in contatto)
- LAFS: Love At First Sight (amore a prima vista)
- LOT: Lot Of Time (un mucchio di tempo)
- LYWAMH: Love You With All My Heart (ti amo con tutto il mio cuore)
- NP: No Problem
- RE: REpeat hi (di nuovo ciao)
- SOTMG: Short Of Time Must Go (fra poco devo andarmene)
- SWL: Screaming With Laughter (morire dal ridere)
- SYS: See You Soon (ci vediamo presto)
- TA: Thanks Again (ancora grazie)
- TOY: Thinking Of You (sto pensando a te)
- WB: Welcome Back (bentornato)
- YMMC: You Make Me Cry (mi fai piangere)
- ZZZ: mi fai venir sonno

- :--(sono triste, pianto
- :-) ciao
- ;-) occholino d'intesa
- :-O urlo (angoscia, ansia)
- :-D sorpresa
- :-/ sguardo perplessa
- 8-) porto gli occhiali
- (-,-) sonnellino
- :o stupore
- :-+ ho la bocca cucita
- %o-) con occhiali rotti
- (:-D persona pettegola

Faccine

Poi ci sono anche dei "disegni" che si possono fare utilizzando i simboli che potete trovare sul cellulare. Sono sicuramente più lunghi da realizzare e si possono vedere solo su alcuni cellulari come i Nokia, ma l'effetto finale è garantito! Siccome all' inizio, può essere un po' difficoltoso vedere le figure, vi dico che cosa rappresentano.

Maria Giulia Rigon 2^aATL

(C) (C)	("),,,(")	,,//,,
(ö,)	","€ €,"	<: . . :>
(.) * (.)	'(:)'	__ (" Ø ") __
ì..ì..J		(...) " - " (...)

Eccovi un orso, il muso di non so quale animale e un cagnolino



10 CD CHE OGNI VERO METALLARO DEVE AVERE

Non importa se ascoltate heavy, thrash, death, power, black, epic, speed, new, post, o crossover, gli album che troverete qui a seguito sono gli album che, a giudizio di chi scrive, sono assolutamente indispensabili per capire la musica del "metallo pesante" in tutte le sue forme.

1-"PARANOID" Black Sabbath, 1970: tutto il metal è probabilmente partito da qui. Ed è incredibile, se pensate che la title-track, quella *Paranoid* che fa sbattere le teste dei metallari di tutto il mondo, è stata registrata come pezzo riempitivo. L'album doveva infatti chiamarsi *War Pigs* (canzone ugualmente presente nell'album), ma il successo di *Paranoid* come singolo fu così travolgente che la casa discografica cambiò il nome all'ultimo. Oltre a questa leggendaria canzone, non mancano altri episodi grandiosi: la già citata *War Pigs*, la cadenzata *Iron Man* (dal riff inconfondibile), e la "spaziale" *Planet Caravan*. Un album fondamentale.

2-"MADE IN JAPAN" live Deep Purple, 1972: Il live-album definitivo. Dagli anni Settanta ad oggi nessun gruppo è mai riuscito (e probabilmente mai riuscirà) ad eguagliare la perfezione dei Purple, perfezione che si manifesta in ogni campo: tecnica, velocità, potenza ed emozioni. Registrato in tre serate nella terra del Sol Levante MADE IN JAPAN è un album che splende dalla prima all'ultima nota. Le canzoni presenti hanno sorpassato, missione che sembrava più impossibile che difficile, le versioni da studio. *Highway Star*, *Child in time*, *Smoke on the water*, *The Mule*, *Strange kind of woman*, *Lazy* e *Space Truckin'* sono tutte delle vere e proprie gemme incastrate alla perfezione in un diadema formato dalla voce mozzafiato di Gillan, dalle improvvisazioni dell'Hammond di Lord e dalla Stratocaster di Blackmore (il chitarrista più copiato di tutti i tempi) e dall'imponente tappeto ritmico steso dal basso di Glover e dalla batteria di Paice. Anche se odiate l'hard-heavy dovete avere quest'album.

3-SOUNDTRACK FROM THE FILM "THE SONG REMAINS THE SAME" live Led Zeppelin, 1976: Quello che è il gruppo più famoso del panorama Hard Rock-Heavy Metal non poteva non essere della partita! Questo live è la colonna sonora del loro film, dunque (nel video), oltre alle canzoni, ci troviamo davanti anche a "siparietti" (un po' difficili da descrivere, dal momento che suscitano più risate che altro: vedere Plant preso come un cavaliere medievale, o Bonham mentre usa un martello pneumatico è decisamente comico) di poca importanza. Ciò che conta veramente è la qualità delle canzoni, tutte le più famose del quartetto, vale a dire *Whole lotta love*, *Rock'n'roll*, *Black Dog*, *Dazed and confused* e la leggendaria ballad *Stairway to Heaven* (indicata da molte persone come la più bella canzone del millennio appena concluso). Da sottolineare gli assoli infiniti di Page e la voce, come sempre incredibile, di Plant, oltre che alla parte ritmica ad opera di Bonham e Paul Jones.

4-"ON STAGE" live Rainbow, 1976: un altro live? E che ci posso fare se una volta la gente sapeva suonare dal vivo? Ma bando alle ciande: questi Rainbow sono probabilmente il gruppo più sottovalutato dell'intero panorama hard; infatti scommetto che molti di voi hanno sentito parlare dei tre gruppi sopracitati, e scommetto anche che molti meno avranno sentito parlare dei Rainbow. I Rainbow non sono altro che una specie di progetto solista del





chitarrista dei Deep Purple Ritchie Blackmore, che nel corso di questa avventura si è sempre avvalso di musicisti straordinari, come ad esempio il leggendario Ronnie James Dio (la vera voce del metal, secondo me) o del potentissimo batterista Colin "Cozy" Powell, presenti in questo album, che è in grado di combattere ad armi pari con i due capolavori dei Led e dei Purple. Stupende le versioni delle ballad *Mistreated* e *Catch the Rainbow*, e fanno storia le versioni live di *Kill the King* e *Man on the Silver Mountain*. Naturalmente anche qui Blackmore ci mette del suo e spara assoli su assoli, con le improvvisazioni che l'hanno reso celebre. Forse più duro rispetto ai suoi illustri predecessori, ma ugualmente eccezionale.

5-"IRON MAIDEN" Iron Maiden, 1980: eccoli il gruppo più famoso della storia metal (assieme ai Metallica), con il primo album che si può veramente considerare Heavy Metal a tutti gli effetti. Questo album rappresenta la perfetta fusione di potenza e melodia, con il basso di Steve Harris (il più grande bassista di tutti i tempi in campo metal) che guida il gruppo, la voce inconfondibile e cavernosa del primo singer della band Paul Di Anno, il continuo intreccio degli assoli fra i chitarristi Murray e Stratton (vero e proprio marchio di fabbrica dei Maiden assieme al basso "scoppiettante" di Harris) e l'accompagnamento di Burr. Trovare degli episodi di spicco in questo disco è impossibile, in quanto tutto l'album è sensazionale, ma se proprio devo citare dei nomi mi sento in dovere di inserire *Phantom of the Opera*, *Transylvania* e *Frowler* nella lista. Assolutamente imperdibile.



6-"BATTLE HYMNS" Manowar, 1982: o si odiano, o si amano. Non ci sono vie di mezzo per i Manowar. Se dovessimo trovare una foto sotto alla definizione di metallaro sul vocabolario, probabilmente troveremo la faccia del bassista Joey De Maio: il tipico tipo tutto birra, donne, moto e metal che tutti si immaginano. In questo primo album possiamo trovare il primo epic metal, filone che sarà poi portato avanti dagli stessi Manowar e che in seguito darà vita al power metal, con tutte le sue tematiche medievali e leggendarie. C'è di tutto, dai pezzi veloci (*Manowar*) ai grandi inni metallici (*Metal Daze*) ai mid tempo (*Shellshock*), ma la vera chicca è la title-track, *Battle Hymn* appunto, che da sola varrebbe l'acquisto del disco. La potenza, la carica epica ed emotiva di questo brano sono difficilmente riscontrabili in qualsiasi altro di qualsiasi altro gruppo, una canzone che parla di battaglie, onore, valorosi guerrieri la cui fama va al di là della morte stessa. Epico fino al midollo, un album sincero e incredibile dai veri Kings of Metal.

7-"KILL 'EM ALL" Metallica, 1983: Ed ecco anche loro, i Metallica, in una veste che molti di voi, magari abituati a ballate strappalacrime o a colonne sonore, non avete mai visto. E già, perché i Metallica sono stati anche un gruppo serio, e che gruppo! Prima di vendersi schifosamente alle classifiche i quattro di S. Francisco sfornano quattro album che definire poderosi è riduttivo, tra cui questo Kill 'em all, che non solo è il primo disco dei Metallica, ma è anche, e soprattutto, la pietra miliare di un nuovo genere del metal, il thrash, caratterizzato da tempi velocissimi, riff spaccacossa e voci potenti e grezze. E in questo album troviamo tutte queste caratteristiche: l'opener *Hit the Lights* ci fa già capire che i Metallica non sono un gruppetto da prendere con leggerezza, ma il vero capolavoro è la successiva *The Four Horsemen*, la canzone che più rappresenta i quattro statunitensi (che dalla pubblicazione di quest'album verranno poi chiamati "i quattro cavalieri", appunto). Stupenda, veramente eccezionale sotto tutti i punti vista, una cavalcata leggendaria che marchia a fuoco il nome dei Metallica nella storia della musica dura. Da segnalare anche *Seek and Destroy*, *Metal Militia*, e la stupenda *Anesthesia*, una canzone costituita quasi interamente da un incredibile assolo di basso dell'indimenticato Cliff Burton, primo bassista della band, deceduto in un incidente stradale durante il tour di *Master of Puppets* (la notte fra il 26 e il 27 settembre 1986), senza dubbio uno fra i personaggi più straordinari, eccentrici e creativi dell'intera scena metal.





8-"REIGN IN BLOOD" Slayer, 1986: la creatura generata dai Metallica è stata perfezionata da numerosi gruppi, tra cui gli Slayer, anche loro della Bay Area di S. Francisco (vera e propria Mecca del thrash), ed anche loro potentissimi, decisamente più dei loro conterranei. Oltre alla parte musicale, qui abbiamo anche i testi che sprizzano violenza e perfidia da ogni parola (leggete il testo di *Angel of death* se non ci credete): non per niente, ancora oggi, gli Slayer sono considerati da tutti come il gruppo più "malvagio" dell'intera scena metal. Tornando a parlare della musica vera e propria, troviamo un gruppo decisamente tecnico e preciso (e, ovviamente, perfido): i riff schizzati di Hanneman e King, la voce luciferina del bassista cantante Araya e il drumming implacabile di Lombardo non fanno che avvalorare questa tesi. Da infarto i primi cinque pezzi *Angel of death-Flee by piece-Necrophobic-Jesus saves-Altar of sacrifice*: non vi sembrerà di essere sulla terra, ma nei meandri dell'inferno. Un album che si può riassumere in tre aggettivi: potente, malefico, obbligatorio (l'ascolto).

9-"KEEPER OF THE SEVEN KEYS part 1 & 2" Helloween, 1987-1988: cari i miei power metallers che ascoltate tutti i gruppetti che ormai crescono come funghi, se non ci fossero stati questi due album oggi non avreste tutti i vostri Stratovarius, Rhapsody, Hammerfall e compagnia bella. Come i Metallica sono considerati i padri del thrash, così gli Helloween sono considerati (giustamente) i fondatori del power, genere che ha avuto la sua massima espansione nella seconda metà degli anni Novanta nel nord Europa, Germania (da dove provengono anche gli Helloween) in primis. Dopo il loro primo album cantato dal loro membro fondatore e chitarrista solista Kai Hansen, "Walls of Jericho" (veramente eccezionale, ma più duro e grezzo dei suoi due successori), gli Helloween reclutano il potentissimo cantante Michael Kiske (una delle voci più belle dell'intero panorama metal), e il gioco è fatto. I cinque tedeschi riescono così ad incidere questi due dischi e a far conoscere a tutti il lato melodico di un genere considerato troppe volte rumoroso. Oltre che sulla melodia, però, gli Helloween puntano tutto sulla velocità, e il risultato è strepitoso: ascoltate canzoni come *I'm alive*, *Twilight of the gods*, *Future world* sul primo, o *Eagle fly free*, *Rise and fall* o *I want out* sul secondo e mi darete ragione. Da notare in particolare sono due canzoni, Helloween sul primo capitolo e *Keeper of the seven key* sul successivo: solo questi due pezzi insieme fanno 26 minuti di musica ad un livello compositivo altissimo, ascoltate per crederci!

10-"PAINKILLER" Judas Priest, 1980: per concludere questa rassegna arrivano i Judas Priest, probabilmente il primo gruppo a fare Heavy Metal nella storia, avendo cominciato a muovere i primi passi nel lontano 1974 con il loro *Rocka Rolla*. I Priest guidati dal "Metal God" Rob Halford sfomano, nonostante la loro "veneranda" età l'album più potente di tutta la loro lunga carriera, ed il merito va anche al nuovo entrato Scott Travis, il batterista più potente e preciso che i "preti" avessero mai avuto (ascoltate l'intro di *Painkiller* e capirete tutto), che va ad aggiungersi al nucleo storico Halford-Tipton-Hill-Downing. I Priest fondono sonorità tipicamente moderne (chitarre con riff veloci in stile anni 80 e doppia grancassa che domina la scena) ad uno stile molto "eighties", con testi tipicamente metal veramente cattivi (potrei citarvi *Nightcrawler*: la storia di una bestia saltata fuori dall'inferno che va in giro a sterminare le persone, mentre queste pregano inutilmente per la loro sorte...), ottenendo un risultato veramente devastante. Non riuscirei a definire delle canzoni migliori di altre, tutto il disco è una vera bomba, anche se devo per forza dirvi di ascoltare le sopracitate *Painkiller* e *Nightcrawler*: due mazzate nei denti senza pietà!

Posso immaginare che qualcuno mi maledirà per non aver messo il proprio gruppo preferito, già immagino le frasi del tipo "E i Fantera? Dove li hai messi?", "Voglio i Motorhead!", "Perché ci sono gli Helloween?", o qualcun altro che dirà "Ma cosa ci fanno lì i Manowar?" o "Chi è Dio?", ma, come ho già detto, questi album sono quelli che A MIO AVVISO sono stati fondamentali nella storia del metal, per aver dato ispirazione a gruppi successivi (come i Black Sabbath o i Deep Purple) o per aver perfezionato un genere già esistente (il caso degli Slayer). Per concludere, mi auguro di aver invogliato qualcuno ad ascoltare un po' di Hard Rock e Heavy Metal, e mi auguro anche che, se qualcuno non è d'accordo con quello che ho scritto, oppure è d'accordo e vuole discutere un po', si faccia vivo, magari per uno scambio di idee o di materiale. Per il momento vi saluto, alla prossima!

Dario Zoppelletto 4^LG





MARILYN MANSON

Holy wood in the shadow of the valley of death

Su Mechanical Animals diceva 'God is in the TV'. Ora 'I never hated the true God, but I hate the God of the people'. Dopo essere stato a lungo l'Anticristo per antonomasia ed aver offeso e odiato i credenti, Brian Warner eposta il baricentro del suo odio e del suo desiderio di condanna verso la gente, verso quel mondo che tanto lo odia. Marilyn si incarna nel ruolo del profeta che, non potendo dare il bene a questo mondo corrotto, sperimenta e denuncia il male, consacra l'amore, ma distrugge le istituzioni e la religione. Lo stesso corso segue la sua musica, che non dimentica la rabbia del passato, ma la trasforma facendo di 'Holy Wood' un gran disco anche per i contenuti musicali, tali da far riflettere anche della critica. Facendo infuriare i fans più accaniti, Ramirez e compagni si sono guadagnati il titolo di unico gruppo rock valido al momento. Ora atmosfere cupe e raffinate fanno da cornice ad una voce che, andando controcorrente, rimane unica ed

inconfondibile. Numerose le introduzioni in acustico ed i richiami alle canzoni più 'tranquille' di Mechanical Animals: 'Coma black' ed il precedente 'Coma white' e 'The fall of Adam', che sembra la rielaborazione di 'Last day on earth'. L'evoluzione della musica, però, non sembra rispecchiarsi anche nelle esibizioni live: ancora una volta per sabato 3 febbraio i Marilyn Manson promettono spettacolo e violenza. Oltre al disco, consiglio di leggere anche l'autobiografia, che ha lasciato di stucco persino Red Ronnie, simbolo di un America che torna al centro della scena, ormai senza nulla da dimostrare, ma con ancora molto con il quale stupire.

Roberto Crestani 3 AI



SADE "Lovers Rock"

Pelle mulatta, figlia di due nazioni così diverse, Nigeria e Inghilterra, questa donna ha stregato il mondo intero, e continua a farlo a quarant'anni suonati, solo sulla carta in verità, perchè scompaiono davanti a quel viso da eterna ragazzina, principessa da "Mille e una notte", con il suo fascino medio orientale e la sua dolcezza incredibile.

Non avevo mai ascoltato nessun prodotto di quest'artista formidabile, la cui voce resta impressa fin dal primo brano dell'album, "By your side", uno stile elegante, molto soul e R&B, con arrangiamenti curatissimi, e una voce che sembra accarezzarti in tutte le sue tonalità, che sembra cullarti, e non ti aggredisce mai...Sade canta l'amore, canta la disperazione, canta la vita di ogni donna, le sue speranze, le sue passioni, con un trasporto eccezionale e davvero riesce a compiere il compito più difficile di ogni artista: trasmettere emozioni agli altri. Una cosa che mi ha molto colpito è stato l'impatto

diretto, profondo, di questa musica, che con le sue atmosfere ricercate ti porta dentro una dimensione che appare surreale per la sua calma, ma che è realtà viva, vera, storia quotidiana di ogni donna che ama, che soffre, ma non si arrende al dolore, e va avanti sognando e sperando nel domani. La vera perla del disco è sicuramente la terza traccia, "King of sorrow", di cui è disponibile il video, che parla di una donna sospesa tra sogno e realtà, che stringe i denti vivendo la sua condizione con coraggio. Ed è proprio il coraggio che fa da filo conduttore a tutto l'album, il coraggio che le donne hanno dentro, che le madri hanno dentro, in ogni particolare, in ogni evento della loro vita e che tante volte non si nota, nella confusione di tutti i giorni. Le tracce così si susseguono una dopo l'altra, per cinquanta minuti di sogno. Un sogno che però dice la verità.

Arianna Frigo 3 AI





LA TIGRE E IL DRAGONE

Probabilmente, doveva andare proprio così: doveva essere il taiwanese Ang Lee a mettere paura agli americani: sì perché il suo nuovo film con le sue 10 nomination all'Oscar - tra cui miglior film e miglior regista - piace davvero a tutti. "La tigre e il drago" è il lavoro di cinque anni in cui Lee, attraverso la passione per questo genere di film, è riuscito a fondere il gusto cinese con quello hollywoodiano. La storia inizia mettendo a confronto la saggezza della coppia di guerrieri composta da Li Mu Bai (Chow Yun Fat) e Yu Shu Lien (Micelle Yeoh), con l'irrequietezza e la voglia d'avventura di una coppia più giovane formata



da Jen (Zang Ziyi) e da Lo (Chang Chen), entrambe coinvolte nella ricerca di un'antica e simbolica spada. In questa disperata "caccia", guerrieri ninja si affrontano in spettacolari battaglie corpo a corpo, guidati dal coreografo Yuen Wo-Ping, lo stesso mago di "Matrix", propri capolavori tra salti, acrobazie, atmosfera surreale. -Potrei definirlo

CACCAPUPÙ!
STÀ CARRETTA
NON VA PIÙ!

un film
d'arte

avventuroso, un "Ragione e sentimento" con arti marziali- ha commentato il regista -Si parla di amore inespresso, onore, voglia di libertà, scoperta interiore, ribellione giovanile. E questa, credo, è la sua anima universale -. Ma non



basta, perché attorno a questi temi ruotano paesaggi aspri e sel vaggi che fanno con .tinuamente emozionare lo spettatore e contornano magnificamente la storia e l'atmosfera del film. Insomma, tra poesie e combattimenti, tra guerrieri e passioni Ang Lee ci ha incantati. E forse, come dice lui stesso, questo film è davvero la - realizzazione di un sogno - .



Michele D'Alessandro 2^ATL





Bruce Lee The Dragon

Non sono qui per raccontarvi la storia di Bruce o tanto meno per polemizzare su quelle che sono state le circostanze della sua morte, ma solo per comunicarvi alcune notizie che potrebbero sembrare interessanti proprio perché non vengono mai riportate da giornali o siti internet perché considerate poco stimolanti per l'attenzione del lettore. Quelle che state per leggere sono notizie prese da fonti sicure (in particolare i suoi libri), che vi aiuteranno a capire le radici e gli sviluppi del pensiero di Bruce Lee.

Per esempio, da dove deriva il Jeet Kune Do, la sua arte? Per dirla semplice, la sua traduzione in italiano sarebbe "movimento per intercettare un pugno". Bruce ha studiato tutti i più efficaci e nobili metodi di combattimento dalla Box americana alla Kickboxing thailandese. La sua filosofia era semplice: "Piuttosto che bloccare un attacco e rispondere con due movimenti distinti perché

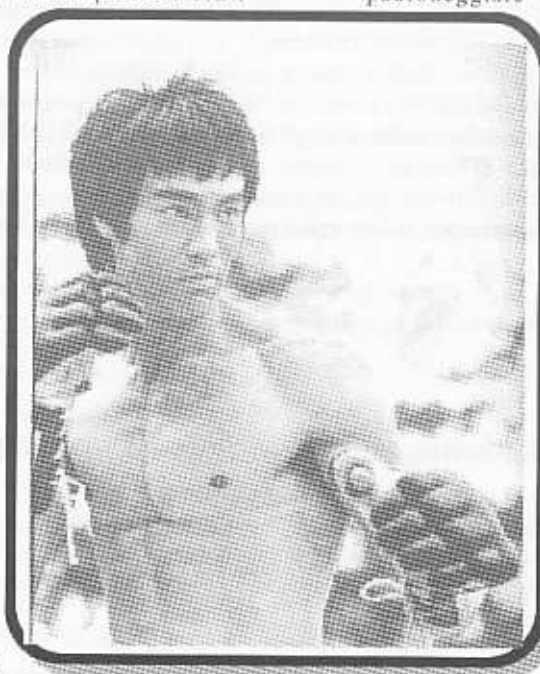
non intercettare e colpire con un unico, fluido colpo? La frase che era solito ripetere ai suoi allievi era: "Esattamente come l'acqua, dobbiamo continuare a muoverci in quel modo. L'acqua se non si muove diventa stagnante, ma se si muove con fluidità e decisione, allora diventa indistruttibile e frantuma anche le rocce." Egli rifiutava qualsiasi tipo di rigidità classica: "Sì, è buono.", diceva delle antiche arti marziali, "ma deve essere tutto rivisto". Bruce non scartò niente, ma non rimase legato alle tradizioni.

Un'altra cosa interessante dell'atteggiamento di Bruce Lee era il suo forte senso di critica e, soprattutto, autocritica. Egli condannava l'antico Karate per i suoi movimenti troppo duri e forzati e il Wing Chun per le sue tecniche troppo impetuose e

difficilmente controllabili. Affermava che entrambi non erano ideali da usare in un vero combattimento. Ed è questa la ragione per cui fu fondato il Jeet Kune Do, pensato per essere usato in situazioni di combattimento reali. Lo stile del JKD non è predefinito, come nelle altre arti marziali. La sua meta non è quella di padroneggiare tecniche fisse, uguali per tutti, ma di permettere al tuo corpo di esprimere queste tecniche a suo modo. Ognuno ha uno stile personale, e il JKD è un modo per farlo fuoriuscire. "Capisci.", disse una volta, "molte persone vengono da noi maestri e dicono: "Ehi, dimmi qual è il trucco, dimmi la verità. Io ti insegnerò il mio modo giapponese di combattere" e un altro "Io invece te lo mostrerò secondo l'arte cinese", ma se tu hai solo due mani e due gambe, la nazionalità non vale proprio niente. Quando tu segui uno stile particolare, tu esprimi quel determinato stile. Non stai esprimendo la tua persona in quanto cinese, giapponese o americano". Il Jeet Kune Do fu veramente pensato come mezzo

per raggiungere l'illuminazione e la comprensione del proprio ego, "per scoprire il dragone che c'è in ognuno di noi". E' questo per me il profondo significato che Bruce Lee ci ha voluto trasmettere e che lo ha reso così famoso, ancora oggi e per sempre considerato il re indiscusso di tutte le arti marziali.

Gianluca Bonanno 4*LG



"E il proletario senza troppa preoccupazione sfornava figli in continuazione"

"Imparando dagli altri, io mi arricchisco."





☠ Quanto segue è inadatto a stomaci deboli; tuttavia, vorrei indirizzare particolarmente la vostra attenzione a quelle parti che parlano di torture ed abusi, realmente subiti da diverse popolazioni delle Americhe. Ripeto: tutti i dati e le interviste forniti in questo articolo sono veri.

✠ Laddove vi siano citazioni bibliche con possibile interpretazione blasfema, esse sono state aggiunte al solo scopo artistico e non v'è l'intenzione di instaurare una polemica nei confronti della Chiesa, che, anzi, in Guatemala ha contribuito in modo forse determinante alla denuncia delle violenze, quanto meno fisiche e più evidenti.

NUNCA MÀS | NUNCA MÀS*

* Mai più

Dal 1960 (pochi anni dopo l'intervento militare degli Stati Uniti che nel 1954 rovesciò il presidente Arbenz Guzmán) al 1996, il Guatemala è rimasto immerso in un conflitto armato provocato da profonde cause strutturali, che non è il caso di descrivere qui, le conseguenze del quale hanno colpito la maggioranza dei guatemaltechi, intaccando profondamente la loro condizione di esseri umani e la loro dignità.

*Gli occhi dei sepolti
si chiuderanno insieme
il giorno della giustizia,
o non si chiuderanno.*

(Miguel Ángel Asturias, premio Nobel per la letteratura 1967)

Raccomandazione n° 70 Rispetto dei nomi e dei simboli della cultura Maya:

Al fine di rispettare il diritto all'identità culturale del popolo maya, gravemente violato durante il conflitto armato, l'Esercito rinunci all'uso di nomi dal significato profondo e appartenenti alla simbologia maya per designare strutture e unità militari.

Se confrontiamo l'occupazione del Tibet da parte della Cina con il trattamento che il Canada riserva agli Innu, dobbiamo dire chiaramente che la situazione nelle due nazioni è molto diversa. Durante i suoi quarant'anni di occupazione, la Cina ha imprigionato, torturato e ucciso migliaia di Tibetani; il controllo e la repressione militare in atto nel paese sono severissimi e qualsiasi accenno all'indipendenza del Tibet comporta, come minimo, un lungo periodo di prigionia. Al contrario, il Canada non uccide né tortura gli Innu, e la presenza della polizia nelle comunità indigene, sebbene sia a volte oppressiva, non è affatto paragonabile a quella cinese. Inoltre il Canada è un paese democratico.

Tuttavia... l'obiettivo delle due nazioni è lo stesso: entrambe prevedono l'integrazione finale di una "minoranza" fastidiosa nella società dominante per aprire un varco allo sfruttamento di territori ricchi di risorse. E gli Innu, come i Tibetani, stanno morendo. Non c'è bisogno di ucciderli: si uccidono da soli, a un ritmo che non ha uguali nel mondo. Il governo canadese è responsabile di questa vergogna, ma non fa niente per impedirla, anzi: le sue azioni sono studiate proprio per mantenere inalterata la situazione.

Che rispettino il nostro diritto di guatemaltechi, perché quando parliamo, quando manifestiamo per qualche cosa, è perché realmente n'abbiamo bisogno, per questo lo facciamo; non abbiamo energia elettrica, non abbiamo strade, non abbiamo acqua potabile,





non abbiamo scuole, molte cose ci mancano.

(Caso 7727, Caserio Palob, Nebaj, Quiché, 1982)

"Il prete veniva nei nostri accampamenti e chiedeva alle famiglie di trasferirsi nella comunità... Mia madre dice che il prete si arrabbiava moltissimo perché nessuno ci andava. Gli Innu avevano paura del prete. Lui li controllava e diceva loro cosa dovessero fare. Li convertiva al cristianesimo. Gli Innu avrebbero continuato a vivere all'aperto se non fosse stato per il prete... La chiesa era sempre piena perché lui riusciva a controllarci. Non mi è mai piaciuto che il prete ci dicesse cosa dovessimo fare."

(Innu Nation Community Research Project, Nitassinan, novembre 1993)

Profeti e sacerdoti sono una massa di imbroglioni. Curano le piaghe del mio popolo come se si trattasse di un semplice graffio. "Va tutto bene", dicono, e invece non va bene niente. Dovrebbero vergognarsi per queste malvagità disgustose, ma non si vergognano affatto, non arrossiscono.

(Geremia 8, 11-12)

Fra il 2 e il 5 marzo del 1966, vengono catturati e fatti scomparire 28 dirigenti del PGT (Partido Guatemalteco del Trabajo, Partito Guatemalteco del Lavoro, il partito comunista), dell'MR-13 (Movimiento Revolucionario 13 de Noviembre, Movimento Rivoluzionario 13 Novembre) e delle FAR (Fuerzas Armadas Revolucionarias, Forze Armate Rivoluzionarie, la guerriglia). E' il primo caso assoluto di desaparecidos in America Latina. Era solo l'annuncio di quello che poi sarebbe diventato pratica comune nella politica dello Stato. Se si pensa che i desaparecidos in Guatemala sono più di quelli dell'Argentina (40.000 nel primo, 30.000 nella seconda), e se si paragona la popolazione di entrambi i paesi, si può capire la misura della tragedia guatemalteca.

Nell'assemblea Dio prende la parola, giudica i capi delle nazioni:

"Fino a quando governerete ingiustamente, sostenendo i privilegi dei malvagi? Fate giustizia al debole e all'orfano, difendete il povero e lo sfruttato!

Liberate il debole e l'oppresso, strappateli dalle mani dei prepotenti!"

Ma quelli non ragionano, non vogliono capire, come ciechi camminano nel buio, fanno vacillare le sorti del mondo.

(Salmi 82, 1-5)

Il motivo per cui si portarono via mio padre e pure mio fratello fu che vivevamo in una finca e li da molti giorni non eravamo stati pagati. Allora lui e altri iniziarono a lottare per vedere se pagavano quei giorni di lavoro che avevano già fatto per il padrone e chiesero anche un salario giusto sul lavoro che dovevano ancora fare. E questo fu il problema, che non piacque al padrone. Però non fu così, perché i padroni e le altre persone che non erano d'accordo si riunirono e li accusarono di essere persone cattive, comunisti. Per questa ragione i soldati vennero a prendere mio fratello in casa.

(Caso 5106, Panzòs, Alta Verapaz, 1980)

Secondo il famoso teorema di Somoza "Vince le elezioni chi conta i voti, non chi è più votato"

...nel considerare questa battaglia vien da chiedersi: la civiltà esiste, oppure è solo una forma di barbarie?

(Herman Melville)

Nel 1990, nella comunità Innu di Davis Inlet, si constatò che tra l'80 e l'85% dei residenti sopra i 15 anni erano alcolizzati, e che la metà di questi si ubriacava tutti i giorni.

Nella sua politica, l'Esercito, allo scopo di distruggere la guerriglia e la sua infrastruttura, compì una serie di assassini collettivi per eliminare presunti collaboratori e, successivamente, specialmente tra il 1980 e il 1983, annientare globalmente le comunità considerate base sociale della guerriglia. [...] Per separare la guerriglia dalla popolazione civile, l'Esercito scatenò massacri di massa e indiscriminati, inseguendo la gente in montagna dove si nascondeva, terrorizzandola, assediandola con la fame, dopo aver dato fuoco alle sue case e





ai raccolti ammassati nei magazzini, aver distrutto gli utensili domestici e rubato i pochi beni. [...] Questa pratica di massacri, persecuzione, incendi e assedio fu chiamata "politica di terra bruciata".

"Perché la nostra terra è devastata e bruciata come un deserto dove non passa nessuno?

Se c'è qualcuno tanto sapiente da comprendere quel che il Signore ha detto, lo annunzi agli altri!"

(Geremia 9, 11)

9. Noi vogliamo glorificare la guerra -sola igiene del mondo- il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.

(F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo)

"Prima di entrare in contatto con l'uomo bianco, la nostra gente non ha mai picchiato o minacciato di picchiare i propri figli... L'abitudine di picchiare o punire i figli è stata introdotta per la prima volta da gente non innu e alla fine anche noi abbiamo cominciato a comportarci così con i ragazzi... Quando i preti e le suore insegnavano erano molto severi e imponevano una dura disciplina ai bambini che si comportavano male. Da quel momento gli Innu hanno cominciato a cambiare il loro atteggiamento nell'educazione dei figli."

(Ibidem)

I bambini videro tutto quello che fecero alle loro mamme, alle loro sorelle e ad altri famigliari e dopo ammazzarono anche loro.

(Informatore chiave 027, carnefice, 1982)

...Ora i bambini dormono nel letto del Sand Creek.

E lasciavano i feti appesi al cordone ombelicale. Non c'è dubbio che soprattutto contro la donna indigena v'era l'abitudine di uccidere i bambini davanti alle madri. [...] Io penso che la strategia controinsurrezionale era una politica molto elaborata, pensata e calcolata nei confronti della donna, perché le donne sono senza dubbio un simbolo, il simbolo della vita, della perpetuità della vita. Quindi uccidere una donna era uccidere la vita. Così come nel caso degli anziani era uccidere la saggezza della gente, la sua memoria storica, le sue radici.

(intervista 0165)

Non mi chiedere chi sono
 il tuo cuore lo sa
 non chiedere cosa vendo
 un giorno lo comprerai
 ho tatuato uno scheletro
 un giorno sarà il tuo ritratto
 io so quel che vorresti
 e i delitti che sogni
 io so cosa c'è dietro
 ogni tuo opaco sguardo
 la tua porta blindata
 e il tuo cane sanguinario
 le botte ai figli
 so cosa vorresti dire
 al telefono la notte.

Non chiedermi perché
 sto lucidando il fucile
 io non faccio che ascoltare
 le parole che mi sussurri.

(Blues in sedici, S. Benni)

Anche la guerriglia fece pressione su alcune famiglie o comunità perché si inserissero in





maniera attiva nella guerra o perché non prestassero alcun tipo di aiuto all'Esercito, via via che la situazione diventava più critica.

Alcuni per paura che ci ammazzassero, si sono visti obbligati a partecipare alle riunioni che si facevano, perché quelli che non partecipavano per loro erano orejas, traditori.

(caso 5334, Aldea Pozo de Agua, Baja Verapaz, 1983)

Tutto ciò che un paese forte e ricco decide, intraprende e sceglie ogni giorno ha come conseguenza e necessità:

preparare la guerra

coltivare la guerra

prevedere la guerra

accettare la guerra

avere bisogno della guerra

scegliere, ogni tanto, per quale guerra

indignarsi e quale guerra dimenticare.

(dai 5 comandamenti di Hacarus, Spiriti, S. Benni)

Il dolore esiste per darci la misura della gioia.

(proverbio tibetano)

**Io non sapevo quante cose accadevano
E le prendevo come promesse
Di qualcosa di più vero e più grande
Ora so che erano la mia Storia.
Quel pomeriggio fu unico nella mia vita
Ma solo ora posso dirlo.
Quella ferita resterà
La mia cicatrice più profonda.
Quello fu l'unico amore
E gli amici che ho salutato
Quella volta partirono davvero.
Ero felice, ma ne dubitavo
Quelle pagine erano il mio libro
Poiché io sono stato
Più di quanto sono, e sarò.**

(Blues in sedici, S. Benni)

Ora sono contento perché la testimonianza che ho dato resterà come storia. Non ho più dubbi: mi sono liberato dal mio dolore nel dare la mia testimonianza.

(Caso 3967, Caserío Pal, Quiché, 1981)

Andrea Rigodanzo 5[^]DT

Fonti:

Dio, La Bibbia
Stefania Gallini, Guatemala: Nunca más
Survival newsletter n°42 - 1999 Edizione Speciale
Stefano Benni, Blues in sedici
Stefano Benni, Spiriti
Dalai Lama, La mia terra la mia gente
Fabrizio De André, Fiume Sand Creek
F. T. Marinetti, Teoria e invenzione futurista





LETTERA AD UN AMORE ASSENTE

○

*Quanto può essere grande la felicità nel cuore di un uomo?
Quanti raggi di sole possono illuminarlo, quanti ne occorrono
Per farlo sentire sicuro e protetto?
Tutte domande alle quali non so dare una risposta.
Una oita di quesiti e neanche un secondo per delle risposte valide.
Dove il latte e il miele promessi da un Dio che troppo spesso sembra essere
Sordo, e che mi lascia solo davanti ad una pallida luna, muta anch'essa,*

○

*Come i miei pensieri.
Dove quelle labbra di purpureo velluto, tremende come dardi, e
Ancor di più nel ricordo di vermigli tramonti o di vitree albe bianche.
Affranto, sedotto da un quieto sconforto, sono ora solo.
Barca isolata e superstite, nel mezzo di flutti tristemente sfigurati da
Un bruno uragano; questo è ciò che sento di essere.
Sinuoso come un gatto arriva, ti circonda, ti sorride;
E in un secondo poi urla e ti dilania, piegandoti ai suoi bei desideri.
È l'Amore.*

○

*Un giorno una voce al telefono ti dice "Sei morto", un giorno c'è
Un foro che trapassa il tuo mondo da parte a parte:
Il tuo Amore se n'è andato.
Una volta qualcuno mi scrisse che il vero Amore non muore per
Un colpo di vento o per un poco d'acqua in meno.
Muore se lo fai morire dentro e non finisce se per esso hai dato tanto,
Sino a logorarti il cuore.
Quel suo indistruttibile sentimento se lo portò via un po' d'aria primaverale.*

○

*Alla luce di tutto ciò mi chiedo di nuovo:
Quanto può essere grande la felicità nel cuore di un uomo?*

Filippo Bastianello 5^DT





- Ore 8.15 Oddio, mancano 5 minuti perchè suoni!
Oddio, ma cos'ho fatto fino ad adesso?
Oddio, c'era latino per casa!
Oddio, la prof. controlla le versioni!
Oddio!!!
- Ore 8.17 Calma, mancano tre minuti.
Calma, devi copiare latino.
Calma, concentrati.
- Ore 8.18 Oddio, mancano 2 minuti!
Oddio, come faccio a copiare?
Oddio, due pagine di versione!
- Ore 8.19 Calma, c'è un'altra opzione: fotocopia.
Okay, ho la scheda.
Calma, inserire la scheda.
Calma, premi invio.
"MANCANZA CARTA"
Calma, basta inserire la carta, non c'è problema.
Fatto.
"SISTEMARE CASSETTO"
Fatto.
"MANCANZA CARTA"
Calma, è tutto sotto controllo. Respira, inspira, non ti agitare.
Okay, va tutto bene.
- Ore 8.20 Oddio, è suonata.
"MANCANZA CARTA"
Oddio, è pieno di carta 'sto cassetto, che succede?
"SISTEMARE CASSETTO"
Oddio, la fotocopiatrice è posseduta!!!!
- Ore 8.21 Ormai è suonata.
Ma ce la posso ancora fare.
Sembra tutto a posto...Premo invio
"FINITO INCHIOSTRO"
- Ore 8.22 Come finito l' inchiostro?
Oddio, che faccio?
Proviamo in portineria...
Oddio, non c'è nessuno!!!!
- Ore 8.35 Calmati, è arrivata la bidella
Calma, sta soltanto cercando le chiavi
Questione di secondi...
- Ore 8.45 Oddio, non ci sono più le chiavi!!!
- Ore 9.00 Le chiavi sono tornate magicamente.
Perfetto, ho la versione.
C**o, è tardissimo!!
Oddio, quella mi distrugge...
- Ore 9.01 (in classe)
'Buongiorno, scusi il piccolissimo ritardo e che ero in segreteria e c'era il fax
...Mi siedo, eh?'
Ho la versione, ho la versione.
- Ore 9.03 Ho la versione. Si corregge?
Come l'avete già corretta?!
- Ore 9.04 Okay, non la correggiamo.
Però ho la versione!

2001: ODISSEA NELLA FOTOCOPIA

di Arianna Frigo 3°AI





"CHI SONO IO?"

di Arianna Frigo 3^AI

Test ad alto contenuto fortemente illuminante. Manipolare con attenzione. Abbiamo consultato numerosi psicologi, sociologi, analisti (anche il nostro), e abbiamo creato questo test, per aprirvi le porte di un nuovo mondo: IL VOSTRO VERO IO.

Per venire incontro alle vostre (ma soprattutto nostre) ridotte capacità psicologiche, abbiamo ideato una struttura facile: basta rispondere le domande e poi contare la maggioranza, che corrisponderà al vostro profilo. Se vi sentite pronti, cominciamo!

- 1) Alla domanda "Come ti chiami?", che cosa risponderesti?
 - a. Nome e cognome
 - b. Sono un umile servo del Dio studio, assetato di saggezza
 - c. Di solito mi chiamano gli altri
- 2) Cosa dicono gli altri di te?
 - a. Se cascasse il mondo, ti sposteresti
 - b. Figlio di p**a! Ti spacco in due quella faccia di c**o che ti ritrovi!
 - c. Va a chiederlo a loro, non sono mica un indovino
- 3) Quando fissi il tuo banco vuoto, vedi:
 - a. Verde
 - b. Un campo fiorito dove poter correre liberamente nei verdi prati dello studio
 - c. Niente, sei decisamente troppo assonnato
- 4) Guardi fuori dalla finestre e pensi:
 - a. C**o! Piove di nuovo.
 - b. Finito quest'anno potrò volare un po' più in alto nel cielo della conoscenza
 - c. Niente, è solo che la prof non è un gran spettacolo, così ti sei voltato
- 5) Il metodo Fosbury è :
 - a. Un comprovato metodo di tortura
 - b. Un metodo per raggiungere il filosofico livello 'mens sana in corpore sano'
 - c. Fos...chi?
- 6) Chi odi di più?
 - a. Le tipe che se la tirano
 - b. Come Dante, odio quelli che non amano la conoscenza
 - c. L' odio è un sentimento troppo complicato
- 7) Guardarti allo specchio ti aiuta ad avere stima di te, o avere
 aiuta a guardarti allo specchio?
 - a. Ma chi sei , Gigi Marzullo?
 - b. L' importante è ciò che abbiamo dentro, non l' immagine esteriore
 - c. Devo rispondere "sì" o "no"?



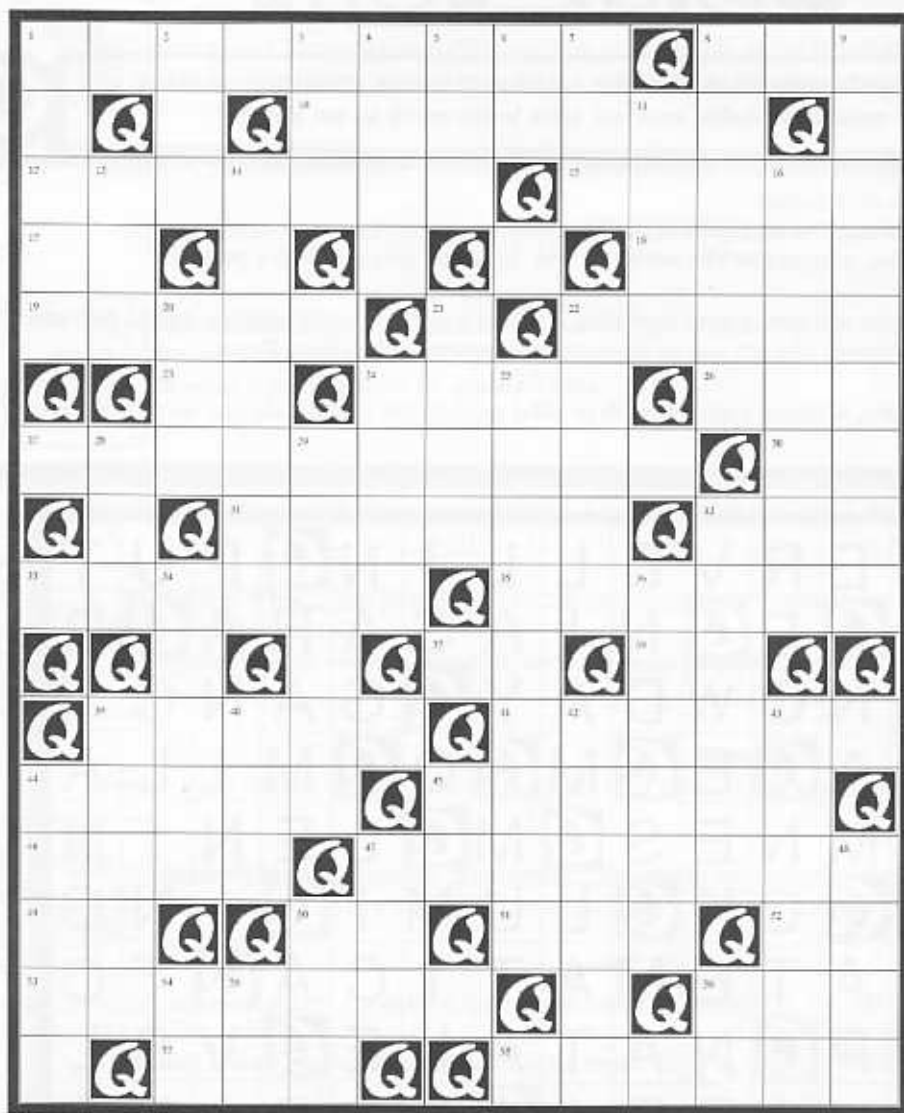
stima di te ti

Soluzioni a pag 26





IL QUADRIVERBA



Orizzontali

1. Lui qui regna sovrano
 -8. Mettere, porre... in inglese
 -10. Note cascate canadesi
 -12. L'attesa giornata sulla neve promossa dalla Logos
 -15. Nel pugilato sono di destra o di sinistra
 -17. Agostino, prof. di disegno
 -18. E' tornata sui nostri schermi con l'inseparabile Shiro
 -19. "Tutti" latini
 -22. Nikolaj, capo dei bolscevichi
 -23. Va bene! (altrimenti detto)
 -24. Illuminismo: età dei...
 -26. Sigla indicante un titolo di una laurea universitaria
 -27. La 2° prova
 -30. Capitale della FIAT
 -31. La festività più attesa dagli studenti
 -32. Un volo senza fine
 -33. Giovan Battista
 -35. Congiuntivo pres. 3° pers. plur. del verbo lodare
 -37. Iniziali della Ruffato, prof. di inglese
 -38. Prof. di storia e filosofia
 -39. Sono di recupero
 -41. Si studiano in mate relativamente ad una funzione
 -44. E' regolata dalla luna
 -45. Il film: "Analisi..."
 -46. Il sogno proibito di ogni maschietto
 -47. Se si "cucca" è coi fiocchi
 -49. Prof.ssa con stessa fantasia di sciarpa, ombrello e pantaloni
 -50. Una "lei"

latina -51. Suffisso di termini che indicano terreni adibiti a particolari colture
 -52. Arezzo
 -53. Pausa delle 10:50
 -56....e via dicendo
 -57. "dita" in dialetto
 -58. Competizione, campionato.

Verticali: 1. Il prof con ben 18 classi
 -8. Per mangiarli costano 1.100 lire
 -9. Pitagora si che "l'aveva considerato"
 -11. Cu
 -13. "Infatti"
 -14. Il momento più atteso della settimana
 -16. Il presidente più amato dagli Americani
 -20. "Non" è inglese
 -21. Questa è la peggiore delle interrogazioni
 -22. Liroy, Pigafetta...ma il Quadri è il migliore
 -24. Un poliedro ne ha diversi
 -25. Il costo di una brioche
 -28. Commesso simpsoniano del Jet Market
 -29. Il braccio destro del preside
 -32. Dopo scuola, ci aspettano al semaforo di V.le Astichello
 -34. Inventato dai poeti per far rima con cuore
 -36. Presidente degli industriali
 -39. ...diem
 -40. Interpreti di "Loosing my religion"
 -41. Non adatto
 -42. Chi lo è ha una marcia in più
 -43. Aggressivo
 -44. Quella degli stolti è sempre incinta
 -45. Ferro
 -47. Un londinese triste
 -48. Porzione di curva
 -50. Ente Nazionale Idrocarburi
 -54. Le iniziali del vice
 -55. Escursionisti Esteri
 -56. In "Fight club", con Brad Pitt.

F
S
R
E
N
A
D
E
R
I
C
M
A
G
G
I
A
C
C
A
R
R





Soluzioni

Sappiamo in quale stato emotivo di forte tensione vi trovate attualmente, e quindi non aspettiamo molto: ecco qui sotto le tre verità su voi stessi.

PROFILO A

Dopo un accurato studio, abbiamo capito tutto di te: sappiamo che sai chi sei, e sappiamo che anche gli altri lo sanno, perciò è tutto a posto no?

PROFILO B

Dopo un accurato studio, abbiamo capito tutto di te, e non ci è assolutamente piaciuto, perciò fatti una domanda e datti una risposta che noi non ce la sentiamo di sparare sulla Croce Rossa

PROFILO C

Dopo un accurato studio, abbiamo capito tutto di te...Mai pensato che l'ippica sia uno sport interessante?

1	C	2	E	3	R	4	V	5	E	6	L	7	L	8	I	9	N	10	Q	11	P	12	U	13	T	
	I	14	Q	15	E	16	Q	17	N	18	I	19	A	20	G	21	A	22	R	23	A	24	Q	25	R	
26	S	27	N	28	O	29	W	30	D	31	A	32	Y	33	Q	34	G	35	A	36	N	37	C	38	I	
39	C	40	A	41	Q	42	E	43	Q	44	M	45	Q	46	Q	47	Q	48	M	49	I	50	L	51	A	
52	O	53	M	54	N	55	E	56	S	57	Q	58	M	59	Q	60	L	61	E	62	N	63	I	64	N	
65	Q	66	Q	67	O	68	K	69	Q	70	L	71	U	72	M	73	I	74	Q	75	I	76	N	77	G	
78	M	79	A	80	T	81	E	82	M	83	A	84	T	85	I	86	C	87	A	88	Q	89	T	90	O	
91	Q	92	P	93	Q	94	N	95	A	96	T	97	A	98	L	99	E	100	Q	101	V	102	S	103	L	
104	Q	105	U	106	A	107	D	108	R	109	I	110	Q	111	L	112	O	113	D	114	I	115	N	116	O	
117	Q	118	Q	119	M	120	Q	121	I	122	Q	123	R	124	E	125	Q	126	A	127	G	128	Q	129	Q	
130	Q	131	C	132	O	133	R	134	S	135	I	136	Q	137	L	138	I	139	M	140	I	141	T	142	I	
143	M	144	A	145	R	146	E	147	A	148	Q	149	F	150	I	151	N	152	A	153	L	154	E	155	Q	
156	A	157	R	158	E	159	M	160	Q	161	S	162	E	163	R	164	A	165	T	166	167	I	168	N	169	A
170	M	171	P	172	Q	173	Q	174	E	175	A	176	Q	177	E	178	T	179	O	180	Q	181	A	182	R	
183	M	184	E	185	R	186	E	187	N	188	D	189	A	190	Q	191	T	192	Q	193	E	194	C	195	C	
196	A	197	Q	198	D	199	E	200	I	201	Q	202	Q	203	T	204	O	205	R	206	N	207	E	208	O	





OROSCOPO

di Arianna Firgo 3° AI



Amore: Le stelle prevedono forti emicranie alla base delle corna.... che stiano crescendo? Ti consigliamo di controllare un po' di più la tua ragazza!

Scuola: La primavera è arrivata, ma tu continui il tuo letargo: pensi di svegliarti per la tua bocciatura?

Amore: La tua mole ti rende un po' impacciato e le stelle lo sanno...ma non puoi sempre innamorarti delle formiche!

Scuola: Le stelle hanno qualche problema di vista: sei sicuro di essere andato a scuola quest'anno?



Amore: Essere gemelli ha i suoi lati positivi, ma pregate che il vostro lui/la vostra lei non si accorga che vi scambiate...

Scuola: Approfittatene. Di qualsiasi cosa.

Amore: "You against love" è il tuo motto...Era ora di darsi al sesso sfrenato.

Scuola: Preparati già : potrai denunciare anche tu al tua scuola! Il motivo? CANCRO da stress scolastico!



Amore: il tuo segno promette bene...se davvero ruggisci forte a letto...chiamami.....

Scuola: ovvero come trasformare un leone in un gattino...consolati, sempre felino resti!

Amore: Ancora VERGINE!!!!!!

Scuola: Visto che sei vergine, almeno la scuola ti va bene, anche le stelle si commuovono



Amore: Stai disonorando la categoria .. Proprio tu hai problemi di equilibrio?

Scuola: Soppesa le scelte: bocciato quest'anno o l'anno prossimo? che dilemma!

Amore: Le stelle ti consigliano: se non la smetti di avvelenare i tuoi partner comincia a preoccuparti!

Scuola: Strisci benissimo tra i banchi e sul muro. forse non ti beccheranno impreparato!



Amore: La tua parte animale vuole prevalere? Smetti di lavarti e vedrai che il primo ariete che passa lo prendi!

Scuola: E' ora che usi il tuo arco. Contro chiunque ti minacci

Amore: Il tuo bel pelo bianco ti renderà irresistibile... le stelle ti consigliano prodotti speciali

Scuola: Incornate a tutto spiano...chi vincerà?



Amore: Nuota insieme al tuo partner...il mare ce l'hai già!

Scuola: Ormai sei con l'acqua alla gola. Ti consigliamo pinne e boccaglio

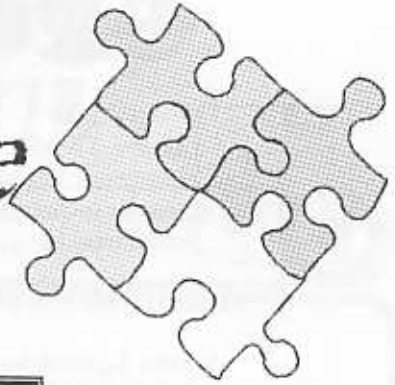
Amore: Le donne ti evitano e le stelle lo sanno...per forza puzzi!

Scuola: Ti senti un pesce fuor d'acqua ? E' dura avere solo squali intorno..

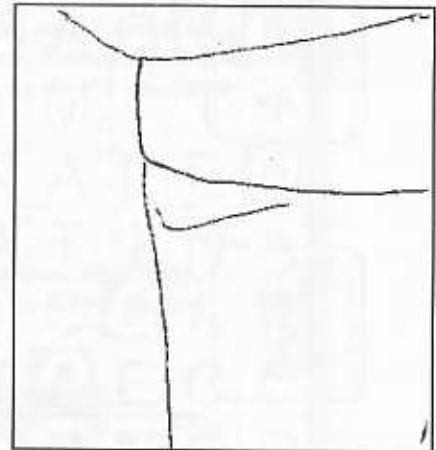
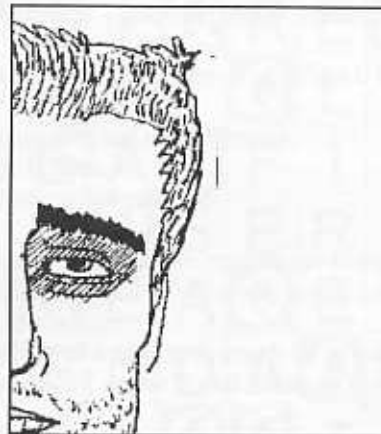
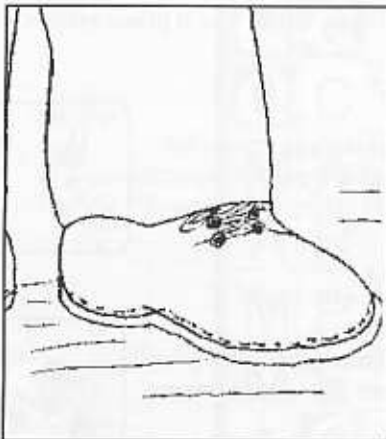
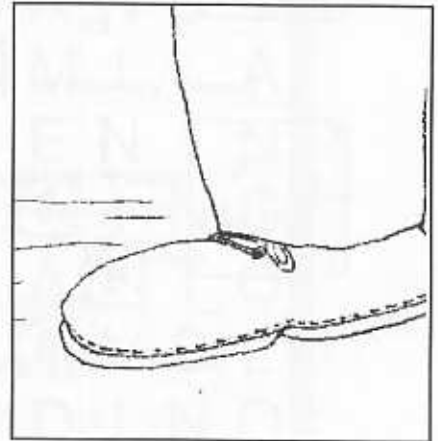
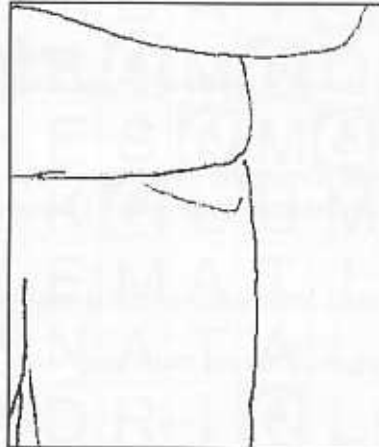
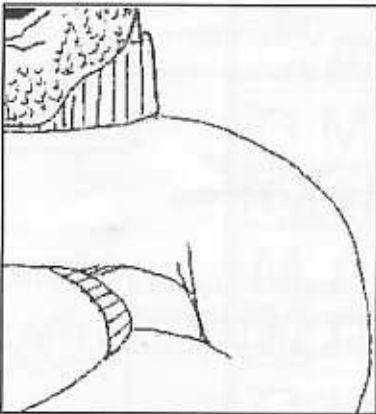
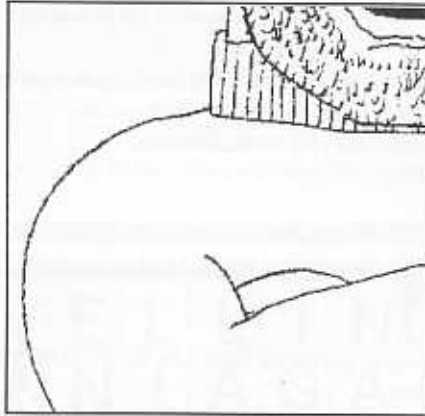




Puzzle



Immagini di Giuliano Guzzo 3^AI





GLI SFOGHI DEGLI ALUNNI

DIRETTAMENTE DALLA "SCATOLA MAGICA" DE "IL QUADRIFOGLIO"
ECCO I MESSAGGI INDIRIZZATI ALLA NOSTRA REDAZIONE ...



SETTEMBRE Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom

3 **ODIO GIOIARI!**
E' TROPPO MONTATO BONO E'
MEMENDO CARNO!
MEMENDO PARE MENTALI!
SKIRO DI UOMO SKIATTA!

SONO UN RAGAZZA DI 17 ANNI E HO UN PROBLEMA SONO ATRATTA DAL PRESIDE X LUI SONO SOLO UNA STUDENTES SA MA LUI X ME E' UN'OSSESIONE. COSA DEVO PARE? HELP!!!!

C'E' SCRITTO SUL CARTELLONE QUINDI AIUTAMI!!

CARISSIMA BETTINA, ABBIAMO UN GROSSISSIMO PROBLEMA: RENATO, CLASSINTE DEL LAB. DI CHIMICA, E' STATO SOSTITUITO DA UN'INFERMIERA. TI PREGO AIUTAMI!!!

Non prendere il te' perche' e solo acqua
Piras



(Biglietto trovato attaccato alla macchina del





Ringraziamo :

Gli insegnanti che, senza saperlo, ci hanno ispirato

Il Prof. Cisco, l'uomo obiettivo

Noi che siamo i migliori

Gennaro, il genio del Publisher

Mr. Rizzi, l'uomo scanner

Sig. Anna Madron "Giornalista"

*La fotocopiatrice, che volendo anche,
ci ha ispirato*

Benedetta, che non si sa chi sia

La Marisa, perchè è doveroso

*Antonello, grazie per la gastrite che
ci è venuta*

*l'Aula Magna, che sa tenere i
segreti, (altrimenti saremmo già
bocciati)*

*Chi ci sta deliziando con i suoi
problemi e le sue lettere*

*Grazie sentite alla libertà di
stampa e di opinione*

*Grazie a Dio ce l'abbiamo fatta!
Alla prossima edizione*



Disegno di Maria Giulia Rigon

la redazione

*"Qualcuno con molta malizia diceva che le teste di cuoio non erano di
cuoio, ma che erano di qualcos' altro"*

...del Petrarca, dell'ultimo CD che dice "pace non trovo"



DIVINA TRAGEDIA

di (IGNO)RANTE ALIGHIERI

CANTO I

Nel mezzo del cammin di nostra scuola mi ritrovai per un'aula oscura, solo, tremante e senza parola	3
mi fece l'improvvisa paura. Ov'i fossi pareva esser l'aula docenti aula di terrore e di morte,	6
covo di testi velenosi serpenti. Così volle per me la sorte ch'incontrai subito un professore.	9
Avea la pelle ruga e occhio severo "per codesto mondo sarò il tuo pastore" disse coperto da un mantello nero.	12
"io ti seguito come un fedel allievo" promisi io senza capire apieno quel che dicevo.	15
"Se tu non vò morire perso in questo inferno seguimi senza dire parola alcuna!	18
Qua il dolore è eterno e tu non pò sperar ne la Fortuna!" mi ordinò con aria solenne.	21
Così iniziai con lui lo viaggio per fuggir da lo buio perenne alla volta del primo miraggio	24



EMPIREO



Cerchi
dei bidelli
←

IL NIRVANA

PARADISO - USCITA



- 1-LECCAPIEDI
- 2-SECCHIONI
- 3-FIGLI DEI PROFESSORI
- 4-AMICI DELLA MARISA
- 5-CAMPIONI SPORTIVI
- 6-VIGLIACCHIO SPIE
- 7-PLURIRIPETENTI
- 8-RIPETENTI
- 9-MATRICOLE

GUIDA SPIRITUALE
"LA RAGIONE"

REMO

PURGATORIO-CORRIDOIO
BAR DI ANTONELLO

- 1-ASSENTI
- 2-GIUSTIFICATI
- 3-SVOGLIATI
- 4-CASINISTI
- 5-COPIATORI
- 6-BRUCIATORI
- 7-SCIOPERANTI
- 8-RAPPRESENTANTI
DI ISTITUTO
- 9-ANARCHICI



aula
docenti
←

INFERNO - PRESIDENZA

bagni
dei docenti
←

LIOY - DANNAZIONE
ETERNA